



Carsismo sui Cameroni, verso il M. Resettum



DESCRIZIONE



TEMPI



NOTA

969 970 972 974 974a 978 978a 980 980a 995

Sentieri

» **PERCORSO**

Ponte Mezzo Canale - F.Ila Giaveit -
Val Cialedina, bivio sent. n. 965

» **PARTENZA**

Ponte Mezzo Canale, Valcellina (q. 435 m)

» **ARRIVO**

Val Cialedina, bivio sent. n. 965 (q. 813 m)

» **DISLIVELLO IN SALITA**

1000 m

» **LUNGHEZZA**

13 km

Ricoveri, bivacchi, rifugi

Bivacco Val Provagna



Cascata di ghiaccio a Mezzo Canale

**DESCRIZIONE**

A 5 km da Barcis, superato il ponte di Mezzo Canale, a sinistra (q. 436 m) il sentiero inizia nei pressi di un rudere che si affaccia sulla strada, con una breve ma ripida rampa, risale un costone, giunge su una spalla erbosa e prosegue verso ovest giungendo sul fondo della stretta e incassata Val Provagna.

Continua lungamente risalendo il greto del torrente tra i dirupati fianchi della valle, parzialmente ricoperti da radi mughi, pini e larici. Compie numerosi guadi e giunto quasi alla testata della valle (q. 525 m), sale a mezzacosta sulla sinistra orografica inerpicanandosi verso settentrione entrando nella Valle dei Rosari.

Prosegue su una costa erta e franosa andando verso sinistra, poi per balze erbose e ripidi pendii boscosi, raggiunge la piccola radura dove è situato il bivacco Val Provagna, (ex casera Tamer di Mezzo) a quota 1123 m; la struttura è in condizioni alquanto precarie.

Il sentiero prosegue in direzione nord-ovest dentro un bel bosco misto, verso la forcella Giaveit (q. 1438 m) ora ben visibile. Dalla forcella, tra pini e mughi, con tratti ripidi si sale in direzione nord-est la dorsale occidentale del Monte Provagna sino a quota 1598 m dove ha inizio la discesa verso la Val Cialedina.

Il sentiero ora scende ripidamente su una dorsale per circa 350 metri di quota poi svolta a sinistra, guadagna un'altra dorsale e dopo altri 200 metri di discesa svolta di nuovo a sinistra e, su terreno più agevole, giunge al margine di un canalone. Lo costeggia fino alla rotabile della Val Cialedina (q. 813 m), dove incrocia il sent. n. 965 che da Cellino di Sopra sale al Passo di Valbona.

**TEMPI****5h 15min**

P.te di Mezzo Canale - Bivacco Val Provagna » 2h 30min

Bivacco Val Provagna - F.Ila Giaveit » 45min

F.Ila Giaveit - Val Cialedina bivio sent. n. 965 » 2h

**NOTA**

Percorso di grande interesse naturalistico, in ambiente selvaggio e poco frequentato; richiede buon allenamento. Il torrente della Val Provagna non è percorribile in caso di forti piogge.



Bivacco Provagna

VAL CIALEDINA



Casera Montelunga



DESCRIZIONE

Da Barcis, si risale una strada asfaltata e si raggiunge la frazione di Portuz (q. 483 m), sopra la diga del lago.

Da Portuz, oltrepassata la sbarra, si prosegue prima per pista forestale e poi per sentiero all'interno del bosco di faggio fino a giungere alla casera la Pala (q. 1195 m).

Oltre la casera, si prosegue seguendo il sentiero che inizialmente risale il pendio, piegando poi a destra. Si giunge in una conca erbosa (q. 1305 m) ove si incontrano i sent. n. 987 e 986 che giungono rispettivamente da casera Rupeit e dal ricovero casera Gias. Proseguendo verso destra si percorrono brevi sali scendi e si giunge al pianoro di casera Montelunga (q. 1327 m).

Dalla casera Montelunga si scende lungo il ripido costone Grandanele a tratti per sentiero e a tratti lungo la pista forestale procedendo sempre dentro un bosco di faggio. Si giunge infine sulla carrozzabile posta lungo il versante meridionale del lago.



TEMPI

4h 30min

Barcis - Portuz

» 30min

Portuz - Ricovero Casera La Pala

» 2h

Casera La Pala - Casera Montelunga

» 1h

Casera Montelunga - Barcis lago

» 1h



NOTA

Consigliata in autunno per osservare i mille colori del bosco.



Dentaria pentaphyllos

LAGO DI BARCIS

N. 970

N. 972

TORRENTE PENTINA

- » **PERCORSO**
Val Pentina - Val dei Tass - Grava Piana - Casera Pian de le Stele
- » **PARTENZA**
Torrente Pentina (q. 480 m)
- » **ARRIVO**
Casera Pian de le Stele (q. 1421 m)
- » **DISLIVELLO IN SALITA**
1500 m
- » **LUNGHEZZA**
5,5 km

Ricoveri, bivacchi, rifugi

Agriturismo Pian dei Tass in prossimità della partenza



Grava Piana



DESCRIZIONE

Oltrepassato il lago di Barcis si percorre la Val Pentina per tutta la sua lunghezza fino ad attraversare la valle su una grande briglia.

Dopo 400 m, in prossimità di una curva a gomito si lascia la strada (che porta all'Agriturismo) e si attraversa il torrente (q. 480 m). Al di là la strada prosegue ancora per quasi un chilometro prima di iniziare il percorso su sentiero.

Si oltrepassa il torrente (q. 540 m), ora divenuto molto stretto, e si sale all'interno di un bosco di faggio e abete nella Val dei Tass. Quando per una seconda volta si oltrepassa il rio (q. 750 m) si sale subito all'interno del bosco di faggio e il percorso diventa molto ripido e a tratti molto faticoso. A quota 1150 m si esce dal bosco e si percorre un breve tratto tra pino mugo con pendenza meno ripida.

Inizia poi un altro lungo tratto in salita molto ripida (fino al 70%) su un antico ghiaione, ormai coperto di erba e vegetazione. Al termine della salita (q. 1750 m) si arriva su un catino glaciale disseminato da numerosi macigni. Si piega verso ovest tra pascoli abbandonati, dove il sentiero a tratti scompare tra le alte erbe fino ad arrivare nel vallone sotto la forcella Grava Piana (q. 1770 m).

Si risale tra prati verdi e ghiaie fino in forcella mantenendosi sulla sinistra (destra orografica). La forcella (q. 1931 m) si trova tra i Monti Muri e il Monte Pianina. La discesa alla casera Pian de le Stele avviene lungo un canalone ghiaioso quasi privo di tracce (q. 1421 m).



TEMPI

6h 30min

Val Pentina - Bosco	» 50min
Fine del bosco	» 1h 40min
Catino glaciale	» 1h 30min
Catino glaciale - F.Ila Grava Piana	» 1h
F.Ila Grava Piana - Casera Pian de le Stele	» 1h



NOTA

Attenzione all'orientamento sul catino in caso di nebbia.
Osservazioni faunistiche interessanti



Pian dei Tass

CASERA PIAN DE LE STELE

N. 974

ROPPE

» **PERCORSO**
Barcis - Bivacco Molassa - F.Ila Giaveid - Val Silisia

» **PARTENZA**
Roppe (q. 578 m)

» **ARRIVO**
Val Silisia, Bivio sent. n. 966 (q. 662 m)

» **DISLIVELLO IN SALITA**
850 m

» **LUNGHEZZA**
11 km

Ricoveri, bivacchi, rifugi
Bivacco Molassa



Forcella Giaveid, dalla Val Silisia



DESCRIZIONE

Da Roppe, frazione di Barcis (q. 578 m), il sentiero sale per prato e poi sul costone sovrastante, entra nella Val Molassa serpeggiando tra le pendici del Monte Lupo. Il sentiero, quasi sempre in quota, percorre una cengia fino alle vicinanze del bivacco Molassa (q. 700 m) dove entra nel bosco.

Dal bivacco scende sul torrente Molassa lo oltrepassa e poi lo segue in prossimità di un vecchio sbarramento (*stua*) utilizzata per creare il bacino per la fluificazione. Prosegue lungo la Val Molassa e prima di giungere alla forcella Giaveid (q. 1476 m) incontra, proveniente da destra, il sentiero che scende da forcella dell'Asta.

Dalla forcella (che collega la Val Molassa con la Val Silisia) il sentiero scende nel bosco, poi sul greto del torrente e continua per incontrare il sent. n. 966 (q. 662 m) proveniente da forcella Clautana.

Il percorso si sviluppa in un ambiente aspro, scosceso e selvaggio dove l'incontro con caprioli e camosci può essere frequente.



TEMPI

6h 10min

Barcis - Bivacco Molassa

Bivacco Molassa - F.Ila Giaveid

F.Ila Giaveid - Val Silisia

» 1h 40min

» 3h

» 1h 30min



NOTA

Attenzione ai tratti esposti.



Bivacco Molassa

VAL SILISIA

N. 974a

ROPPE

» PERCORSO	Roppe - San Daniele del Monte
» PARTENZA	Roppe (q. 475 m)
» ARRIVO	San Daniele del Monte (q. 1085 m)
» DISLIVELLO IN SALITA	620 m
» LUNGHEZZA	4 km
Ricoveri, bivacchi, rifugi	Nessuno



San Daniele del Monte



DESCRIZIONE

Da Roppe frazione di Barcis (q. 475 m) il percorso sale subito rapidamente lungo una larga mulattiera nel rado bosco di pino e faggio, attraversa un rio, delimitato da muri in calcestruzzo e quindi tra muretti in pietra a secco sale più dolcemente fino al termine della vegetazione. A una svolta, verso ovest, risale nuovamente ripido su un prato fino a giungere ad una presa di acquedotto recentemente ripristinata che a causa dei lavori ha portato ad un allargamento del sentiero per un centinaio di metri.

Si torna poi a salire in bosco e quindi ancora su prato con rada vegetazione. A quota 972 m si giunge alla Casa Picchel dove, secondo la tradizione, si riposava il vescovo durante la processione alla chiesetta di San Daniele.

Si esce quindi da questo bosco di abete rosso e qui il sentiero diventa più impervio e l'ambiente più selvaggio. Si supera un costone un po' esposto fino ad arrivare su una balconata posta sopra la Val Molassa; da qui si osserva un ampio panorama sui monti Raut, Castello e San Daniele e sul prossimo tratto da percorrere.

Il sentiero diventa meno ripido, ma necessita più attenzione in quanto è molto stretto. Giunge quindi sotto una piccola ripida insenatura che si supera agilmente tra roccette per riprendere poi sul prato da dove si osserva ormai la cima del monte e quindi in diagonale tra erba alta e radi pini arriva alla forcella la Vallata (q. 979 m).

Il sentiero continua poi verso nord lasciando alle spalle la cima del Monte Lupo e giungendo sotto la cima di San Daniele del Monte dove, con corti e ripidi tornanti, perviene nel sito dove sorgeva la chiesetta di cui si scorgono il pavimento e il perimetro in muro di pietra.



TEMPI

1h 45min

Roppe - San Daniele del Monte

» 1h 45min



NOTA

Percorso storico religioso di San Daniele. Prestare attenzione in alcuni brevi tratti.



Roppe, architettura tipica

SAN DANIELE DEL MONTE

N. 978

CASA NEST

» **PERCORSO**

Casa Nest - Casera Val dei Tass - Casera Bitter -
Forca di Sass - Bivio 978a - Palazzo Prescudin

» **PARTENZA**

Casa Nest (q. 490 m)

» **ARRIVO**

Palazzo Prescudin (q. 640 m)

» **DISLIVELLO IN SALITA**

940 m

» **LUNGHEZZA**

8,5 km

Ricoveri, bivacchi, rifugi

Casera Bitter, Casa Forestale Prescudin



Casera Bitter



DESCRIZIONE

Da casa Nest, per carrabile in parte asfaltata, si sale all'agriturismo Pian dei Tass (q. 540 m). Dietro al fienile il segnavia sale fra due file di alberi e continua con larghi tornanti fra erbe e rada vegetazione.

Si risale la piccola Val dei Tass, per sentiero ben marcato, fino a giungere ad un piccolo promontorio dove si trova un abbeveratoio servito da una sorgente quasi perenne (q. 730 m). Si sale ora direttamente sulla cresta che separa la Val dei Tass dalla Val de Via. Si segue lungamente la cresta dapprima sul suo filo poi un po' più sotto, sul versante Val dei Tass. Due stretti tornanti riportano quasi sul filo di cresta quindi si entra in un bosco di faggi e aceri montani (q. 930 m). Si risale il bosco a zig-zag fino a giungere ad un belvedere (q. 1060 m). Da qui ottima vista sulla lunga muraglia del Resettum, sulle cime dell'Asta, del Castello e del Raut; a fondovalle, bella panoramica sul lago e l'abitato di Barcis.

Ancora qualche tornante nel bosco di faggi, poi con leggeri saliscendi, si attraversa il versante nord del pendio boscoso che porta alla ristrutturata casera Bitter, che appare solitaria in mezzo ad una inclinata radura (q. 1139 m).

Dopo la casera il sentiero prosegue dentro il bosco in leggera salita, quindi risale una cresta erbosa che nella parte sommitale (q. 1278 m) consente un notevole panorama sui monti che coronano la Valcellina. Dalla cresta ci si cala in un valloncetto ripido per erbe e roccette friabili, quindi su pendio instabile fino a toccare la forca di Sass (q. 1185 m).

Si prosegue scendendo per sentiero con tornanti regolari in un fitto bosco. Attraversato un colatoio e un tratto quasi piano si giunge ad una selletta (q. 1010 m) sottostante la Croda de Piera.

Con breve discesa si raggiunge il bivio con il sent. n. 978a che sale al bivacco Pastour. Piegando a destra si prosegue per Val del Tasseit, si attraversa il greto del rio omonimo e si giunge al Palazzo Prescudin (q. 640 m).



TEMPI

4h

Casa Nest - Casera Bitter

» 1h 45min

Casera Bitter - Forca di Sass

» 1h

Forca di Sass - Palazzo Prescudin

» 1h 15min

PALAZZO PRESCUDIN

»	PERCORSO
	Raccordo Val Tasseit - Bivacco Pastour
»	PARTENZA
	Bivio sent. n. 978 (q. 950 m)
»	ARRIVO
	Bivacco Pastour (q. 1617 m)
»	DISLIVELLO IN SALITA
	670 m
»	LUNGHEZZA
	2 km
	Ricoveri, bivacchi, rifugi
	Bivacco Pastour



Val Tasseit e M. I Muri



DESCRIZIONE

Questo sentiero porta al bivacco Pastour partendo dal bivio del sent. n. 978 che a quota 950 m svolta verso sinistra e sale verso la Val Pentina.

Si risale un grande ghiaione che scende dai Muri con innumerevoli tornantini ravvicinati. Lasciato a destra il sent. n. 980 (q. 1250 m) prosegue fino a giungere al bivacco Pastour (q. 1617 m).

Il bivacco è un ottimo punto di partenza per successive scalate sui bastioni est dei Muri, pareti calcaree per lo più poco conosciute e frequentate, e adatte a chi ama ammirare in solitudine questi immensi panorami.



TEMPI

2h

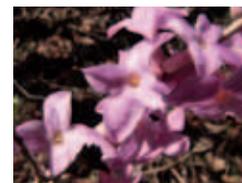
Bivio sentiero n. 978 - Bivacco Pastour

» 2h



NOTA

Tratto suggestivo in ambiente selvaggio.



Daphne mezereum

BIVACCO PASTOUR

N. 978a

N. 980

PALAZZO DEL PRESCUDIN

» **PERCORSO**

Palazzo del Prescudin - Bivio Val Zea -
Bivio sent. n. 980a - Bivio sent. n. 978a

» **PARTENZA**

Palazzo del Prescudin (q. 640 m)

» **ARRIVO**

Bivio sent. n. 978a (q. 1270 m)

» **DISLIVELLO IN SALITA**

710 m

» **LUNGHEZZA**

20 km

Ricoveri, bivacchi, rifugi

Palazzo del Prescudin, Bivacco Val Zea



Villa Emma, Palazzo Prescudin



DESCRIZIONE

Dal Palazzo del Prescudin (q. 640 m), ove si giunge da Arcola lungo una rotabile chiusa al traffico veicolare, una strada a fondo naturale si dirama sulla destra verso ovest, scende al guado sul torrente della Val del Tasseit e poco più avanti su quello del torrente Prescudin.

Lo risale per circa un chilometro (q. 680 m) dove, sulla sinistra idrografica, ha inizio un buon sentiero che entra in un bosco di faggi e abeti e con ampi tornanti risale la Val Zea. Portandosi sotto la grande mole del Crep Nudo, si giunge al bivacco Val Zea (q. 1245 m) posto all'interno di una faggetta.

Dal bivacco il sentiero, ora dismesso dal CAI, diventa impegnativo e a tratti alpinistico. Inizia quindi la lunga e impegnativa attraversata che, dapprima in direzione nord-ovest con alcuni tornanti, sale nel bosco e poi piega decisamente a sud, in ambiente severo, scosceso e a tratti attrezzato.

Il sentiero prosegue con saliscendi, oltrepassa alcuni canaloni, giungendo al bivio con il sent. n. 980a, (q. 1250 m). Un breve tratto in salita conduce ad un traverso su cengia esposta, scende su una paretina e giunge in fondo ad un orrido canalone che scende dal Monte Messer. Dal canalone il sentiero supera alcune zone franose e sale a tornanti per raggiungere uno sperone che scende dal Monte Messer (q. 1500 m). Superato lo sperone scende il ripidissimo pendio e continua oltrepassando alcuni canaloni fino a giungere al bivio con il sent. n. 978a (q. 1270 m) che scende verso Palazzo Prescudin.



TEMPI

6h 30min

Palazzo del Prescudin - Bivacco Val Zea

» 2h

Bivacco Val Zea - Bivio sent. n. 980a

» 2h

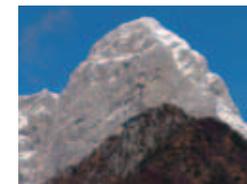
Bivio sent. n. 980a - Bivio sent. n. 978a

» 2h 30min



NOTA

Lungo percorso di grande interesse ambientale che si svolge interamente all'interno della riserva naturale del Prescudin; a tratti attrezzato, richiede buon allenamento e passo sicuro.



Crep Nudo

BIVIO SENT. N. 978A

N. 980a

BIVIO SENT. N. 980

» **PERCORSO**

Bivio sent. n. 980 - Le Malerope

» **PARTENZA**

Bivio sent. n. 980 (q. 1250 m)

» **ARRIVO**

Bivio sent. n. 980 (q. 680 m)

» **DISLIVELLO IN SALITA**

570 m

» **LUNGHEZZA**

4 km

Ricoveri, bivacchi, rifugi

Palazzo del Prescudin



Ruscello nella faggeta nei pressi del Prescudin



DESCRIZIONE

Dal segnavia n. 980 si stacca il sent. n. 980a che scende a tornanti una ripida dorsale boscosa fra due rughi (seguire con attenzione i segnavia). Un passaggio franoso richiede attenzione e poco più sotto si giunge ai poco evidenti ruderi di una vecchia costruzione di boscaioli detta "Le Malerope" (q. 965 m).

La discesa prosegue ora su sentiero più agevole che più avanti diviene mulattiera fino a guardare il torrente Prescudin e ricordarsi nuovamente con il sent. n. 980 (q. 680 m) poco prima della pista forestale.

Il percorso permette di accorciare la lunga traversata che va verso il bivacco Pastour consentendo il rientro a valle in un tempo più breve.



TEMPI

1h 15min

Bivio sent. n. 980 - Bivio sent. n. 980a

» 1h 15min



NOTA

La foresta del Prescudin è un ambiente integro: tutti sono tenuti a rispettarlo frequentandone i sentieri.



Capriolo femmina
nel bosco

BIVIO SENT. N. 980

N. 980a



Ricoveri, bivacchi, rifugi

Ricovero Casa Bitter



Val Pentina, Borgata Armasio



DESCRIZIONE

All'imboccatura della Val Pentina (q. 410 m), a destra c'è un ponticello pedonale che attraversa il torrente Pentina. Qui inizia il "sentiero Emanuele Salvador", che porta ad Armasio, assoluta località formata da tre case circondate da prati e vecchi alberi da frutto (q. 530 m). Si superano le case salendo per i prati a nord, tenendosi a ridosso di una fitta abetaia. Si raggiunge una cresta e si prosegue con forte pendenza lungo lo spartiacque fino a toccare un primo eccezionale punto panoramico (q. 650 m). Da questa quota, si prosegue tenendosi sempre a ridosso della cresta, che a volte è libera, a volte coperta da rada vegetazione, toccando alcuni rilievi divisi da falsopiano o leggere discese. Il panorama si mantiene sempre molto ampio, oltre la catena del Resettum e il Monte Frate. Si scorgono a nord le cime del Turlòn e del Vacalizza. Giunti a quota 938 m, si scende a Forca Mantovana (o Forca Bassa a q. 866 m).

Dalla forca si tralasciano le tracce che scendono verso il Prescudin e la Pentina e si prosegue senza abbandonare la linea della cresta. Si risalgono faticosamente altri tre cocuzoli divisi da altrettante sellette fino a toccare la cima erbosa dove si può rintracciare il punto trigonometrico: a quota 1230 m indicata come Monte Laura, Monte Bitter nella parlata di Barcis. Bel panorama sul lago di Barcis, sul bosco del Montelunga e verso il Monte Fara. A ovest si può ammirare tutta la costiera calcarea che dal Cavallo porta al Crep Nudo. Si scende da questa cima risalendo subito dopo sulla elevazione seguente, sino ad una larga sella che si risale fino alla quota 1260 m (Monte Angelo): è il punto più alto di tutta la cresta. Si percorre un altro tratto di cresta su terreno malfermo verso una sottostante selletta, dalla quale in pochi minuti, in leggera salita, si raggiunge il sentiero n. 978.



TEMPI

3h 30min

- Val Pentina - Armasio
- Armasio - Forca Mantovana
- F.ca Mantovana - M.te Bitter
- M.te Bitter - Bivio sent. n. 978

- » 20min
- » 1h 10min
- » 1h 30min
- » 30min



NOTA

Il sentiero percorre tutta la cresta sommitale che separa la Val Pentina dalla Val Cellina e dal Prescudin.



Vinca Minor

BIVIO SENT. N. 978